PFI - PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La nuova offerta di istruzione professionale descritta nel Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 comporta una serie di cambiamenti nel modello organizzativo delle scuole professionali italiane. La scuola professionale è fortemente centrata su un modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi. In linea con questo obiettivo, all'interno del biennio, 264 ore (su 2.112) sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), uno degli elementi cruciali di questo nuovo assetto didattico e organizzativo. Si tratta di progettare attività che possano incontrare le motivazioni e i bisogni di apprendimento di ogni singolo studente e che possano valorizzarne le attitudini e il bagaglio di competenze nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo.

FINALITÀ

Fermo restando le disposizioni per gli alunni disabili, il PFI sostituisce anche qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di "passerelle" o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi. Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il PFI individuerà obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti in relazione al percorso. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del PFI, le attività di orientamento e ri-orientamento, anche col ricorso all'alternanza e all'apprendistato.

STRUTTURA

Non essendo definito un modello nazionale di PFI, ciascuna scuola, nella propria autonomia, adotterà ed espliciterà nel PTOF il modello più opportuno. I modelli di PFI dovranno inoltre tenere conto di quanto eventualmente stabilito negli accordi fra i competenti uffici scolastici regionali e le regioni in merito ai rapporti con l'IeFP.

PROCESSO DI REDAZIONE E GESTIONE DEL PFI

Il PFI è deliberato dal consiglio di classe al termine di una fondamentale fase istruttoria con la sola presenza dei docenti, per ciascuno studente, entro il 31 gennaio del primo anno di corso e verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

A tale fine saranno molto importanti l'osservazione dell'alunno da parte di tutto il consiglio di classe e l'attività di accoglienza, ascolto e orientamento svolta da un tutor. il quale verrà individuato dal Dirigente scolastico una volta sentito il Consiglio di classe

Al verificarsi di situazioni nuove e impreviste e comunque al termine di ogni anno scolastico, il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI e può modificarlo nei contenuti didattici e nei tempi. La partecipazione dello studente e della famiglia all'eventuale processo di revisione sono garantite dal *tutor,* che dovrà avere cura di tenere informati tutti gli interessati ed ascoltare le loro proposte, ferma restando la responsabilità esclusiva del consiglio di classe in merito alla valutazione.

ALLEGATO_6_MODELLO_PFI_BIENNIO_ 3^_4^_5^_E_ALUNNO_PROVENIENTE DA ALTRI ISTITUTI

IeFP – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Istruzione e Formazione Professionale è un sistema formativo che fa parte integrante del secondo ciclo di istruzione del sistema scolastico provinciale. Al sistema dell'istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è assegnato un ruolo significativo nell'offerta del secondo ciclo al pari dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, con una propria identità, collocazione e rilievo strategico per lo sviluppo socio-economico provinciale.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale in Trentino ha una diffusione capillare e copre l'intero territorio provinciale. Al termine del 1° ciclo è dunque possibile assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei

percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali e quadriennali (che non prevedono l'uscita con Qualifica al terzo anno) sono rivolti agli studenti in possesso del titolo conclusivo di Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola media). Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno successivo al conseguimento della Qualifica professionale, è rivolto agli studenti in possesso di Qualifica coerente, previo superamento di un colloquio motivazionale o di una selezione.
I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale hanno la finalità di formare figure professionali di differente livello, rispondenti alle richieste del mondo del lavoro. Iscrivendosi al primo anno dei Corsi IeFP ci si iscrive al triennio formativo al termine del quale si riceve la qualifica di operatore professionale nel settore che si è scelto. Con l'iscrizione al quarto anno si può conseguire il diploma professionale grazie al quale si ottiene la qualifica che permette all'alunno di avviare esperienze lavorative in proprio.
I percorsi in sussidiarietà possono essere realizzati dalle scuole:

- nell'ambito della programmazione dell'offerta sussidiaria di IeFP stabilita dalle Regioni
- nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione
- con classi costituite ad hoc
- previo accreditamento delle istituzioni scolastiche per l'erogazione dei percorsi IeFP.

L'Istituto verrà accreditato alla Regione Calabria per l'erogazione dei percorsi IeFP.